



parco nazionale®
dell'alta murgia

Rassegna stampa agosto 2016

10 agosto 2016 – **La Gazzetta del Mezzogiorno, pag. 10 – Castel del Monte, c'è l'ambulanza**

AMBIENTE E SALUTE UN PRESIDIO INDISPENSABILE

**PERSONALE
SUL POSTO**
Castel del
Monte
operativo
finalmente un
servizio di
primo
soccorso



SERVIZI DA ATTREZZARE

Il monumento è visitato da centinaia di migliaia di turisti e, dopo quello di primo soccorso, necessita di altri servizi essenziali



SICUREZZA DA GARANTIRE

Narracci, direttore generale Asl: «La postazione fissa vuol dire garantire livelli di sicurezza e di assistenza a popolazione e turisti»

**LA
CERIMONIA**
on la quale si
è dato il via
ad un servizio
essenziale

Castel del Monte, c'è l'ambulanza

Punto di primo soccorso ideato dal Parco dell'Alta Murgia e realizzato con Asl e Comune

Punto di primo soccorso ideato dal Parco dell'Alta Murgia e realizzato con Asl e Comune

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Gli oltre 250 mila visitatori annui fanno del maniero federiciano il posto più visitato in Puglia, e proprio questo importante dato ha fatto sì che si attivasse, finalmente, un posto di primo soccorso alle pendici di Castel del Monte. Nato da un'idea del parco dell'Alta Murgia, d'intesa con la città di Andria e la Asl Bt, è stato inaugurato ieri mattina il presidio di soccorso che staziona stabilmente lì fino al 10 settembre al fine di assicurare assistenza immediata in caso di necessità ai numerosi turisti che affollano il maniero, posto che il primo punto di assistenza sanitaria è a 18 chilometri di distanza. Il servizio di primo soccorso è stato affidato, a

seguito di bando di gara, all'Operatori Emergenza Radioradio di Trani.

«La postazione fissa – ha dichiarato Ottavio Narracci, direttore generale Asl Bt presente alla inaugurazione del presidio – collegata con tutti i sistemi di emergenza – urgenza del territorio, nonché alla centrale operativa aziendale e di telecardiologia del Policlinico di Bari vuol dire garantire livelli di sicurezza e di assistenza alla popolazione ed ai turisti». «Da andriese e da frequentatore di questo luogo meraviglioso – ha dichiarato Cesareo Troia, vice presidente del Parco dell'Alta Murgia – mi sono posto da tempo questo problema, cioè garantire un punto di prima assistenza sanitaria per colmare una delle prime lacune di cui soffre



questo posto. Con la collaborazione e la sinergia istituzionale tra Parco, comune e Asl abbiamo superato le lungenaggi burocratiche ed in soli venti giorni abbiamo reali-

lizzato questo progetto», segno questo di come la volontà di realizzare azioni concrete se è forte supera ogni ostacolo.

C'è ora da augurarsi che si

**AL SERVIZIO
DI TURISTI E
NON**
L'ambulanza
garantirà
assistenza in
caso di
infortunio o
incidente

usi la stessa solerzia per realizzare, dopo tanto tempo, l'atteso infopoint per l'accoglienza turistica. E lo stesso Troia ha aggiunto poi che «è il primo passo per la riqualificazione del luogo. Ora si lavora affinché questo servizio dal prossimo anno venga istituzionalizzato dalla regione Puglia, con la previsione altresì di un medico trattandosi di un posto strategico. Prossimo passo l'inaugurazione dell'infopoint».

Dello stesso avviso il sindaco di Andria Nicola Giormino: «L'attivazione di un posto di primo soccorso in questo che è il punto in cui scendono i tanti turisti giunti a Castel del Monte è fondamentale per la fruibilità di questo luogo; ora si lavora per l'inaugurazione dell'infopoint si spera nel mese di settembre». Presenti alla conferenza stampa anche il direttore sanitario di Andria Vito Campanile, l'assessore alla polizia locale e protezione civile, mobilità urbana, traffico e viabilità Beppe Raimondi e l'assessore alla cultura e turismo Luigi Del Giudice. Una nota a margine dell'evento. Mentre si svolgeva la conferenza stampa, un gruppo di giovani turisti giapponesi, giunti lì per la visita al maniero, aspettava invano alle ore 11 l'arrivo del bus di linea che li avrebbe portati alla stazione Bari Nord dove avrebbero preso un treno (altra nota dolente) per Bari. Non hanno né visitato il Castello perché – ci hanno detto – alle nove era chiuso, né prendere un caffè, né dell'acqua. Ecco, l'accoglienza.